

Sempre a favore dell'incremento economico è stato bandito con D. G. 3 ottobre 1937, numero 19908 un concorso fra gli agricoltori, mezzadri e coloni per la coltivazione di prodotti agricoli, in cui abbiano inserito nell'elenco produttivo delle loro aziende agricole l'allevamento stabile del bestiame. A tale concorso, dotato di L. 30.000 di premi, è ammesso solo il bestiame bovino ed equino.

Il numero dei capi di bestiame in base ai dati raccolti dagli Uffici Amministrativi Interprovinciali, esistenti nella Provincia di Bengasi al 31 dicembre 1937 è il seguente:

Località	Ovini	Caprini	Bovini	Cammelli	Cavalli	Muli	Asini
Bengasi . . . . .	34700	15197	3539	719	234	5	690
Barce . . . . .	15930	64896	11831	1434	985	89	1857
Agadabia . . . . .	72117	30498	147	893	193	1	4005
Soluk . . . . .	250122	41927	5163	3074	835	38	4005
<b>Totale</b>	<b>496329</b>	<b>132428</b>	<b>20300</b>	<b>12170</b>	<b>2267</b>	<b>83</b>	<b>8264</b>

Complessivamente la Provincia di Bengasi dispone di n. 681.941 capi di bestiame. Il mercato locale del bestiame continua a rimanere attivo con tendenza al rialzo. Si riportano qui di seguito i dati relativi alle contrattazioni avvenute nel trimestre sui principali mercati della Provincia.

Specificazione	Quantità di bestiame affinita in numero di capi					Prezzi medi praticati sul mercato di Bengasi per capo
	Bengasi	Barce	Agadabia	Tocra	Totale	
Bovini . . . . .	710	102	3	46	911	da L. 765 a L. 1600
Pecore . . . . .	10805	926	218	98	12047	» » 130 » » 200
Capre . . . . .	2154	1015	162	71	3402	» » 93 » » 140
Agnelli . . . . .	195	163	513	4	875	» » 73 » » 93
Capretti . . . . .	—	147	57	21	225	» » — » » —
Cammelli . . . . .	355	21	87	57	520	» » 700 » » 1423
Cavalli . . . . .	131	12	—	5	148	» » 300 » » 793
Asini . . . . .	248	21	13	13	295	» » 117 » » 403
Muli . . . . .	9	—	—	—	9	» » 250 » » 715
Polli . . . . .	—	9	200	—	209	» » — » » —

Sono stati inoltre macellati i seguenti capi di bestiame:

Specificazione	Bengasi		Barce		Agadabia		Tocra		Totale	
	N. capi	Reddito carne	N. capi	Reddito carne	N. capi	Reddito carne	N. capi	Reddito carne	N. capi	Reddito carne
Bovini . . . . .	723	1304,30	87	130,50	4	1,90	3	1,50	817	1438,20
Ovini-caprini . . . . .	6549	1135,05	1213	181,55	210	32,80	236	35,40	8208	1385,20
Cammelli . . . . .	202	285,30	4	11,	15	41,85	3	8,25	224	346,40
Suini . . . . .	203	254,20	73	50,17	—	—	1	0,70	279	303,07

È continuata nel trimestre l'esportazione nel Regno di lana grezza e lavata.

Dalla Provincia di Bengasi si sono esportati q.li 213649 di lana grezza e q.li 4128 di lana lavata, con un'esportazione complessiva, a tutto dicembre 1937 di q.li 10.066,77 (dati provvisori).

Si sono inoltre esportati nel Regno — durante il trimestre in esame — i seguenti prodotti animali:

Pelli (bovine, ovine, caprine e di cammello) per complessivi q.li 10.119,73, q.li 69 di pelo di capra e di cammello, q.li 17,91 di budella ovine salate, q.li 696 di corna ed ossa d'animali e infine q.li 6 di piume di animali da cortile (dati provvisori).

Nel trimestre la pesca locale ha contribuito all'approvvigionamento del mercato di Bengasi e, sia pure in quantità limitata, di quello di Barce, con un totale di circa kg. 36500 di pesce.

**Produzione dei legumi e dei datteri.**

I datteri raccolti per la maggior parte sono stati consumati freschi dagli abitanti ed il rimanente distribuito ai vari mercati.

**Attività edilizia.**

Il ramo costruttivo nel campo privato continua con una certa intensità.

Il piccone demolitore ha iniziato, in questi giorni la sua opera quanto mai salutare ed operosa facendo rapidamente sparire alcune catapecchie, a cui posto sorgerà una moderna costruzione che completerà l'armonica sistemazione della piazza stessa secondo quanto era previsto nel piano regolatore compilato alcuni anni addietro.

Anche in altri punti della città vanno sorgendo dei fabbricati destinati ad uso abitazione, mentre per vari altri sono in esame i progetti, dopo l'approvazione dei quali si darà mano senz'altro ai lavori.

L'estetica cittadina, registrerà nuove belle affermazioni che costituiranno un degno completamento delle grandi opere che il Regime ha compiuto nel secondo centro della Libia che, col Lungomare Mussolini, la Cattedrale, il lussuoso viale che reca alla Barce ed un bel complesso di nuovi edifici ha acquistato un aspetto veramente ridente.

Stanno, poi, per avere inizio i lavori per la costruzione di vari edifici di Enti pubblici, fra cui il Palazzo della Banca d'Italia in via Roma, al quale seguirà quello delle Assicurazioni Generali di Venezia, mentre poco più oltre, dal lato opposto della stessa strada, sorgerà la costruzione della nuova sede dell'Istituto della Previdenza Sociale.

Via Roma, tutta porticata e fiancheggiata da moderni costruzioni, sarà così la più imponente arteria di Bengasi.

Altri edifici sorgeranno, poi, lungo via Marina, parallela a via Roma, fra cui quello per gli uffici dei Monopoli della Libia.

Questo fervore di attività continuerà senza soste anche nel campo privato, mentre il Regime provvede a far sorgere nuove case per il popolo.

L'opera più notevole in corso è quella del perfezionamento del porto di Bengasi, che comprende da sola un importo di circa undici milioni di lire. Si lavora, infatti, al completamento delle sovrastrutture, che ormai per circa 3/4 della spesa sono state eseguite. Procede l'opera di escavazione per approfondire i fondali.

A Barce è in costruzione la chiesa cattolica e la moschea di Gerdies Abid. La sistemazione degli alloggi per i RR. CC. di Teziz, lo scavo di un pozzo per l'approvvigionamento idrico del villaggio agricolo Madalena, la sistemazione di cisterne a Soluch e dell'impianto idrico di El Abiar completano il quadro dell'attività costruttrice, in corso, nella Provincia.

**Artigianato indigeno.**

Nulla di notevole da segnalare.

**SERVIZI ED ATTIVITA' DIVERSE**

**Trasporti marittimi.**

Si riportano, qui di seguito, i dati relativi al movimento dei porti della Provincia di Bengasi durante il trimestre in esame e di quello corrispondente dell'anno 1936:

	4° trim. 1936	4° trim. 1937
Numero delle navi . . . . .	310	278
Carico - Tonnellate . . . . .	43045	37304
Passaggeri n. . . . .	10599	25077

Il movimento complessivo degli anni 1936 e 1937 è il seguente:

	1936	1937
Numero delle navi . . . . .	1410	1103
Carico - Tonnellate . . . . .	208800	146751
Passaggeri n. . . . .	78376	64915

**Traffico aereo.**

Si riportano qui di seguito i dati relativi al movimento dell'Aeroporto e dell'Idroscalo di Bengasi durante il trimestre in esame e di quello corrispondente dell'anno 1936:

Bengasi durante il trimestre in esame e di quello corrispondente dell'anno 1936:

	4° trim. 1936	4° trim. 1937
Numero arrivi . . . . .	102	127
Numero partenze . . . . .	103	126
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>253</b>

**Movimento dell'idroscalo di Bengasi.**

	4° trim. 1936	4° trim. 1937
Numero arrivi . . . . .	39	48
Numero partenze . . . . .	38	48
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>96</b>

Il movimento complessivo degli anni 1936 e 1937 è il seguente:

**Movimento dell'aeroporto di Bengasi.**

	anno 1936	anno 1937
Numero arrivi . . . . .	502	526
Numero partenze . . . . .	506	525
<b>Totale</b>	<b>1008</b>	<b>1051</b>

**Movimento dell'idroscalo di Bengasi.**

	anno 1936	anno 1937
Numero arrivi . . . . .	82	189
Numero partenze . . . . .	79	188
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>377</b>

**Comunicazioni interne.**

Ferrovie - Complessivamente, nel trimestre, sono stati trasportati n. 49983 viaggiatori delle

tre classi con un introito globale di L. 252.697,20. La media giornaliera dei viaggiatori è risultata pari a 554.

Inoltre sono stati trasportati Kg. 6.572.889 di bagagli e merci con un introito complessivo di L. 205.285,40.

Gli impianti idrici gestiti dalla Direzione dei Servizi Ferroviari hanno lavorato in pieno.

In complesso durante il trimestre sono stati estratti metri cubi 13.500 di acqua dei quali circa 1.000 utilizzati dalla Amministrazione Ferroviaria.

**Servizio Automobilistico.**

Il servizio si è svolto regolarmente con l'arrivo dei nuovi autobus che, si ritiene, potranno entrare in servizio non più tardi del mese di febbraio prossimo sarà consentito di prolungare il servizio fino a Tobruk e a Porto Bardia.

Attualmente la percorrenza giornaliera media è di Km. 1132.

Gli introiti complessivi del trimestre sono stati accertati in L. 328.330. Viaggiatori trasportati n. 22.452.

Per il trasporto degli effetti postali, in coincidenza con l'arrivo dei piroscafi dall'Italia è stato istituito un servizio indipendente.

Solo con il lavoro e con la collaborazione fra tutti gli elementi della produzione si aumenterà il benessere individuale.

**MUSSOLINI**



# Movimento delle migrazioni di lavoro in Libia

(Mese di novembre 1937-XVI)

CATEGORIE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA	MOVIMENTO MIGRATORIO per le Migrazioni o la Colonizzazione interna									Totale immigrazioni			Totale emigrazioni						
	Immigrazione dal Regno e dalle Colonie Italiane			Emigrazione dal Regno e le altre Colonie			Eventuali immigra- zioni fatte senza osservanza delle norme sulle migra- zioni.			Eventuali emigra- zioni fatte senza osservanza delle norme sulle migra- zioni.			Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale							
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
<b>I. Agricoltura:</b>																			
1 - impiegati tecnici ed amministrativi di aziende agricole e forestali				1		1													
2 - coloni e mezzadri	134	48	182	21	7	28													
3 - salariati e braccianti e maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali	7		7	3		3													
<b>Totale I Sezione</b>	141	58	189	25	7	32													
<b>II. Industria:</b>																			
1 - lavoratori dell'abbigliamento e dell'industria tessile	16	6	22	6	1	7													
2 - lavoratori dell'acqua, gas, elettricità	8		8	4		4													
3 - lavoratori dell'alimentazione	4		4			4													
4 - lavoratori dell'arredamento	61		61	15		15													
5 - lavoratori della carta e della stampa	1		1			1													
6 - lavoratori dell'edilizia e delle industrie estrattive	383		383	85		85													
7 - lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche	68		68	35		35													
8 - lavoratori della pesca				11		11													
9 - lavoratori del vetro, della ceramica e dell'industria chimica																			
10 - lavoratori dello spettacolo:																			
a) artisti di teatro, riviste e varietà	59	4	63	2		2													
b) sportivi professionisti																			
c) attori e tecnici cinematografici																			
d) orchestrali e bandisti	9	2	11	1		1													
e) impiegati, tecnici ed operai dello spettacolo	9		9																
11 - autotrotranvieri, artisti e addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari	36		36	23		23													
12 - lavoratori dei porti e gente del mare	4		4	10		10													
13 - gente dell'aria	1		1																
<b>Totale II Sezione</b>	659	12	671	192	1	193													
<b>III. Commercio:</b>																			
1 - addetti alle case di deposito, vendita e spedizione	2		2																
2 - lavoratori del commercio alimentare:																			
a) panettieri e dolciari	23		23	3		3													
b) alimentari vari	3		3																
3 - lavoratori del turismo e dell'ospitalità:																			
a) barbieri ed affini	7	50	57	11	11	22													
b) alberghi, turismo ed affini	21	10	31	7	1	8													
c) portieri	2		2	1		1													
4 - addetti ad agenzie e studi professionali																			
5 - lavoratori del credito e dell'assicurazione																			
<b>Totale III Sezione</b>	67	61	128	13	12	25													
<b>Totale generale</b>	867	121	988	230	20	250													

Prospetto comparativo per mesi ed anni del movimento migratorio da e per la Libia

ANNO	TOTALI FINE MESE												TOTALE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settemb.	Ottobre	Novemb.	Dicemb.	
1936													
Immigrati	245	172	588	685	584	269	230	278	335	436	532	491	4865
Emigrati	113	86	143	245	398	358	597	380	248	436	532	491	3951
Differenza	132	86	445	440	186	89	347	102	87	59	191	181	914
1937													
Immigrati	627	717	597	692	549	458	525	557	1148	1117	988	821	8496
Emigrati	238	562	976	877	572	535	1333	775	510	365	250	498	7481
Differenza	+ 389	+ 155	- 379	- 185	- 77	- 77	- 808	- 218	+ 638	+ 752	+ 738	+ 323	1015

(Mese di dicembre 1937 - XVI)

CATEGORIE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	MOVIMENTO MIGRATORIO per le Migrazioni o la Colonizzazione interna									Totale immigrazioni			Totale emigrazioni						
	Immigrazione dal Regno e dalle Colonie Italiane			Emigrazione dal Regno e le altre Colonie			Eventuali immigra- zioni fatte senza osservanza delle norme sulle migra- zioni.			Eventuali emigra- zioni fatte senza osservanza delle norme sulle migra- zioni.			Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale							
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
<b>I. Agricoltura:</b>																			
1 - impiegati tecnici ed amministrativi di aziende agricole e forestali	49	31	80	35	1	36													
2 - coloni e mezzadri																			
3 - salariati e braccianti e maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali																			
<b>Totale I Sezione</b>	49	31	80	35	1	36													
<b>II. Industria:</b>																			
1 - lavoratori dell'abbigliamento e dell'industria tessile	10	5	15	13	3	16													
2 - lavoratori dell'acqua, gas, elettricità	3		3	8		8													
3 - lavoratori dell'alimentazione	4		4			4													
4 - lavoratori dell'arredamento	11		11	35		35													
5 - lavoratori della carta e della stampa																			
6 - lavoratori dell'edilizia e delle industrie estrattive	250		250	222		222													
7 - lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche	34		34	70		70													
8 - lavoratori della pesca	1		1	2		2													
9 - lavoratori del vetro, della ceramica e dell'industria chimica	3		3	3		3													
10 - Lavoratori dello spettacolo:																			
a) artisti di teatro, riviste e varietà	1		1	1		1													
b) sportivi professionisti																			
c) attori e tecnici cinematografici																			
d) orchestrali e bandisti	2	6	8	1		1													
e) impiegati, tecnici ed operai dello spettacolo				18		18													
11 - autotrotranvieri, autisti e addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti vari	15		15	24		24													
12 - lavoratori dei porti e gente del mare	7		7	23		23													
13 - Gente dell'aria	1		1																
<b>Totale II Sezione</b>	342	11	353	418	5	423													
<b>III. Commercio:</b>																			
1 - addetti alle case di deposito, vendita e spedizione	3		3	6		6													
2 - lavoratori del commercio alimentare:																			
a) panettieri e dolciari	2		2	2		2													
b) alimentari vari	7	2	9	2		2													
3 - lavoratori del turismo e dell'ospitalità:																			
a) barbieri ed affini	2		2	2		2													
b) alberghi, turismo ed affini	10	62	72	13	14	27													
c) portieri																			
4 - addetti ad agenzie e studi professionali																			
5 - lavoratori del credito e dell'assicurazione																			
<b>Totale III Sezione</b>	24	64	88	25	14	39													
<b>Totale generale</b>	415	106	521	478	20	498													

Prospetto comparativo per mesi ed anni del movimento migratorio da e per la Libia

ANNO	TOTALI FINE MESE												TOTALE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settemb.	Ottobre	Novemb.	Dicemb.	
1936													
Immigrati	245	172	588	685	584	269	230	278	335	436	532	491	4865
Emigrati	113	86	143	245	398	358	597	380	248	436	532	491	3951
Differenza	+ 132	+ 86	+ 445	+ 440	+ 186	+ 89	+ 347	+ 102	+ 87	+ 59	+ 191	+ 181	914
1937													
Immigrati	627	717	597	692	549	458	525	557	1148	1117	988	821	8496
Emigrati	238	562	976	877	572	535	1333	775	510	365	250	498	7481
Differenza	+ 389	+ 155	- 379	- 185	- 77	- 77	- 808	- 218	+ 638	+ 752	+ 738	+ 323	1015







## Relazione sull'applicazione in Libia della legislazione contro gli infortuni sul lavoro

### Stato attuale della legislazione

Com'è noto la legge 31 gennaio 1904 (T. U.) n. 51 col regolamento 13 marzo 1904, n. 141, venne estesa alla Tripolitania e Cirenaica col R. D. 26 maggio 1913, n. 668.

A seguito poi del D. L. 17 novembre 1918, n. 1825 ed alla legge 20 marzo 1921, n. 296 si ebbero, per la Libia, i RR. DD. 18 marzo 1923, n. 897 e 29 novembre 1928, n. 5299 ed in ultimo, ancora in attesa di applicazione, il R. D. 3 aprile 1937, n. 1212 relativo all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro agricolo.

Applicazione in colonia della legge infortunistica.

Occorre rilevare che le leggi sugli infortuni che attualmente vigono in Libia, sono state, nel Regno, in parte abrogate e sostituite da altra legislazione.

Il Governo della Libia ha già avanzato, al Ministero dell'Africa Italiana opportune proposte per l'estensione della riforma legislativa onde evitare che la Libia sia tuttora retta da leggi abrogate nel Regno e per evidenti ragioni di perequazione e di giustizia sociale tra gli imprenditori della madrepatria e quelli della colonia.

Le nuove disposizioni nazionali incardinano su nuove basi, sostanzialmente diverse, oltreché la struttura ed il funzionamento, l'essenza delle provvidenze assicurative. Considerando inoltre che la massa delle persone assicurate, in Libia, si è molto accresciuta, è necessario che l'attuale vigente regolamentazione venga uniformata ai nuovi criteri assicurativi, per ottenere l'automatizzazione dell'assicurazione e far sì che questa venga sottratta alle attuali norme dell'ordinario contratto privato che portano al

più volte lamentato inconveniente dei molti piccoli sedicenti imprenditori che, sfidando la legge, non garantiscono di sicurtà il proprio dipendente personale.

Grave danno questo recato ai lavoratori che, in caso di infortunio, non possono percepire alcun indennizzo.

Per facilitare poi la necessaria opera di controllo sui datori di lavoro e garantire la tutela assoluta del lavoratore è della massima urgenza la costituzione dell'Ispettorato Corporativo. Organo che soltanto potrà degnamente assolvere il difficile compito della sorveglianza ed assicurare la esatta ed integrale applicazione della legislazione assicurativa.

Oggi, la sorveglianza, data il fluire di piccole e grandi imprese e delle masse operaie, specie indigene, per la vasta dislocazione dei centri lavorativi e per altre intuitive contingenze materiali e d'ambiente, riesce per l'Istituto assicuratore pressoché impossibile e le provvidenze adottate dal Governo non possono raggiungere appieno lo scopo.

Attività degli uffici, in Tripoli e Bengasi, dell'I. N. F. A. I. L.

Assistenza sanitaria. - Il Governo della Libia non ha mancato di seguire l'opera dell'Istituto assicuratore sia nelle funzioni tecnico-amministrative sia sui mezzi prestati in materia di assistenza medica.

L'Istituto, per quanto concerne l'assistenza sanitaria ha assolto degnamente il suo compito, nelle provincie di Tripoli e Bengasi applicando saggiamente norme che mirano soprattutto a rendere l'integrità fisica ai lavoratori; si osserva però che non ha, nell'interesse dei datori di lavoro e dei lavoratori, adeguata la

sua organizzazione amministrativa e sanitaria a quella delle nuove circoscrizioni provinciali e, tanto Derna che Misurata, sono sprovviste di Agenzie.

Il provvedimento adottato, cioè quello di servizi delle Agenzie della Cassa di Risparmio della Libia, per la raccolta di polizze assicurative e delle infermerie regionali per i casi di infortunio, non si reputa sufficiente e sarebbe opportuno impartire disposizioni per una più vasta e completa rete di assistenza.

Le spese sostenute nel 1936 dagli Uffici di Tripoli e Bengasi per l'assistenza sanitaria, sono state L. 275.151.

Statistica. - I principali dati statistici sull'attività svolta nel 1936 dagli Uffici dell'INFAL sono:

Polizze emesse . . . . .	N. 2.707
Operai assicurati . . . . .	» 55.536
Infortuni denunciati . . . . .	» 5.058
Casi di infortunio definiti . . . . .	» 4.559

Indennizzi: per morte - liquidati . . . . .	L. 462.450
per temporanea, pagate . . . . .	» 421.021
per permanente . . . . .	» 1.052.842

In ordine alle indennità per morte e per inabilità permanente nel 1936, si ebbero:

Casi mortali . . . . .	N. 34
Casi di inabilità permanente . . . . .	» 220

Litigiosità. - Neanche nel 1936 si sono avute cause di operai contro l'Istituto per negato pagamento di indennità. Si sono soltanto verificati pochi casi nei quali è stato chiamato lo Istituto in unione al datore di lavoro per irregolarità contrattuali e con esito favorevole all'Istituto.

## Contratto collettivo di lavoro per i dirigenti di aziende commerciali

### IL GOVERNATORE GENERALE DELLA LIBIA

Visto l'art. 19 del R. D. 29 aprile 1935-XIII, n. 2066 sull'ordinamento sindacale libico;

Visto l'art. 41 del D. M. 27 dicembre 1936-XIV contenente norme integrative ed esecutive del R. D. 29 aprile 1935-XIII, n. 2066 sull'ordinamento sindacale libico;

Visto il Contratto Collettivo di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Commerciali della Libia stipulato in data 26 agosto 1937-XV tra l'Associazione Fascista dei Commercialisti della Libia ed il Sindacato Coloniale Fascista dei Dirigenti di Aziende Commerciali e depositato in data 16 Ottobre 1937-XV;

Sentito il parere del Comitato Intersindacale della Libia,

DECRETA:

Articolo unico.

Il Contratto Collettivo di Lavoro di cui alle premesse è approvato.

Tripoli, 11

Il Governatore Generale  
BALBO

Premessa l'opportunità, già sancita nel Regno col contratto collettivo di lavoro per i Dirigenti di Aziende Commerciali, di regolamentare in modo uniforme il rapporto d'impiego di tale alta categoria di impiegati stabilendo un equo distacco tra il trattamento ad esso riservato, specie per il caso di risoluzione del rapporto, e quello delle categorie impiegate inferiori;

Considerato che le ragioni di detta opportunità non possono che sussistere anche nella Colonia;

Tenuto conto altresì delle particolari condizioni del lavoro e della residenza nella Colonia, nonché delle norme di uso e delle più significative disposizioni di contratti individuali, in cui le condizioni stesse si riflettono; tra l'Associazione Fascista dei Commercialisti della Libia rappresentata dal Presidente signor Ing. Carlo Bucchetti, e il Sidacato Coloniale Fascista Dirigenti Aziende Commerciali rappresentato dal Presidente sig. dott. Umberto Pacchierotti, con l'intervento dell'Ufficio Coloniale per la Cooperazione rappresentata dal sig. dott. Angelo Ortisi; si stipula il seguente contratto collettivo di lavoro:

ART. 1.

Ai fini del presente contratto s'intendono per Dirigenti di Aziende Commerciali tutti coloro che, per i poteri ad essi conferiti, coordinano, concretano ed attuano in tutto o in parte le direttive del datore di lavoro, imprimendo loro l'indirizzo tecnico ed economico necessario ai fini dell'azienda e controllandone i risultati con diretta responsabilità verso il datore di lavoro o di chi ne fa le veci, e precisamente:

Gli istitori, ai sensi del Codice di Commercio vigente;

I Procuratori generali e Procuratori con facoltà equivalenti;

I Direttori (tecnici ed amministrativi) di filiale e di stabilimento, anche se rivestiti della carica di amministratore delegato, e membro del Consiglio di Amministrazione;

I Vice-Direttori con funzioni continuative; I Capri di Ufficio o di Servizio, con poteri che consentano loro di impegnare l'Azienda verso terzi ovvero con funzioni analoghe di carattere tecnico.

L'attribuzione vale anche nel caso che le funzioni risultino da mandato conferito a due persone congiuntamente.

ART. 2.

Il presente contratto si applica a tutti i dirigenti che prestino servizio nella Colonia, dovunque siano stati assunti.

ART. 3.

Le disposizioni del presente contratto debbono considerarsi inscindibili ad ogni effetto e non possono invocarsi separatamente in unione a particolari norme di uso o consuetudine

locale.

Il presente contratto ha valore malgrado ogni patto in contrario, ma non modifica contratti individuali più favorevoli al dirigente. Le norme del presente contratto collettivo valgono anche per i rapporti disciplinati da contratti individuali con prefissione di termine, in quanto ad essi applicabili.

ART. 4.

Il trattamento economico del Dirigente di Azienda, soggiacendo ad una valutazione soggettiva e fiduciaria, esclude la possibilità della determinazione di un trattamento economico minimo. Tuttavia le condizioni contrattuali spettanti al dirigente non potranno normalmente essere inferiori, nel loro complesso, a quelle più elevate godute dal dipendente di grado immediatamente inferiore, purché questo ultimo, a sua volta, non sia dirigente di Azienda. In tal caso valgono gli accordi individuali.

Le interessenze eventualmente stabilite in contratto non potranno inoltre essere inferiori di un dodicesimo dello stipendio annuo compresa la eventuale indennità fissa di residenza in Colonia.

ART. 5.

Durante la sua permanenza in Colonia il Dirigente avrà diritto ad un periodo annuo di riposo retribuito, da usufruirsi compatibilmente con le esigenze di servizio, non inferiore a: giorni 20 sino a tre anni di anzianità di servizio;

giorni 30 sino a sei anni di anzianità di servizio;

giorni 45 oltre i sei anni di anzianità di servizio.

Qualora il dirigente assunto nel Regno, intenda trascorrere tali ferie nel Regno, i detti periodi saranno maggiorati del tempo del viaggio di andata e ritorno via mare e ferrovia per il percorso più breve sino al luogo di assunzione. Il Dirigente avrà inoltre diritto al rimborso del biglietto di viaggio ogni biennio.

ART. 6.

In caso di malattia o di infortunio si applicherà il seguente trattamento:

sino a cinque anni di anzianità e quattro di anzianità in Colonia, conservazione del posto ed intera retribuzione per tre mesi;

oltre i cinque anni di servizio o i quattro anni di anzianità in Colonia, conservazione del posto ed intera retribuzione per mesi sei.

Inoltre qualora la malattia sia stata contratta a causa della residenza in Colonia, o l'infortunio avvenuto per causa di lavoro indipendentemente dal caso di responsabilità del datore di lavoro, il dirigente avrà anche diritto al rimborso delle spese di cura.

ART. 7.

Ai fini dei seguenti articoli 9 e 10 l'anzianità dei Dirigenti sarà aumentata, una volta tanto di mesi sei per:

ogni anno di campagna nella guerra mondiale;

ogni ferita o mutilazione nella guerra mondiale o per causa fascista;

ogni decorazione al valore (compresa la promozione al merito di guerra ed esclusa la croce di guerra semplice) conseguita nella guerra mondiale;

brevetto della Marcia su Roma.

Varrà inoltre per anzianità convenzionale tutto il periodo di comprovata appartenenza al P. N. F. anteriormente alla Marcia su Roma: se l'iscrizione sia anteriore al 28 ottobre 1922 di meno di sei mesi si computerà egualmente una anzianità convenzionale di mesi sei. L'appartenenza al P. N. F. deve essere ininterrotta e perdurare fino al momento di attribuzione di anzianità convenzionale.

L'anzianità convenzionale attribuibile per effetto del presente articolo non potrà in ogni caso essere complessivamente superiore al 54 mesi.

ART. 8.

L'anzianità di servizio reale si computa dalla data di assunzione tenendosi conto anche del servizio eventualmente prestato prima della promozione a Dirigente con mansioni impiegate inferiori.

Le frazioni di anni superiori ai sei mesi saranno computati per anni compiuti.

ART. 9.

Agli effetti della risoluzione del rapporto di impiego con le modalità contemplate dalla legge sull'impiego privato, dovranno osservarsi i seguenti termini di preavviso:

sino a tre anni di anzianità, mesi tre;

sino a sei anni di anzianità, mesi quattro;

oltre i sei anni di anzianità, mesi sei.

Durante il periodo di preavviso non potrà farsi obbligo al dirigente uscente di continuare a prestare servizio alle dirette dipendenze del nuovo dirigente.

In caso contrario, al dirigente che non ritenga di continuare a prestare servizio nell'Azienda spetterà la indennità corrispondente al preavviso.

ART. 10.

Oltre il preavviso di cui all'articolo precedente o in difetto, alla indennità corrispondente sarà in ogni caso dovuta una indennità commisurata all'anzianità non inferiore all'importo di tante mensilità di stipendio per quanti sono gli anni di anzianità stessa.

Sono equiparati a stipendio: tutte le indennità continuative e di ammontare determinato, le provvidenti, i premi di produzione, le partecipazioni agli utili, o interessenze anche se non stabilito in base ad una determinata percentuale, nonché il valore venale delle prestazioni in natura.

L'ammontare delle prestazioni di cui al comma precedente sarà computato sull'ammontare risultante dalla media percepita negli ultimi quattro anni o, se il Dirigente non abbia compiuto i 4 anni di servizio, sulla media degli anni compiuti in servizio.

Al dirigente che percepisca una indennità fissa di residenza in Colonia resta acquisito il diritto ad avere computato le mensilità corrispondenti agli anni di servizio nella Colonia compresa tale indennità, anche nel caso in cui per successivo trasferimento, non ne goda al momento della risoluzione del contratto di impiego.

ART. 11.

Agli effetti della determinazione delle indennità di servizio, non è computabile la retribuzione annua eccedente:

L. 60.000 sino a 30 anni di anzianità;

L. 80.000 sino a 40 anni di anzianità;

L. 100.000 oltre i 40 anni di anzianità.

ART. 12.

Al Dirigente che sia stato assunto nel Regno e venga licenziato non per sua colpa in Colonia; spetterà il rimborso delle spese di ritorno sino al luogo di assunzione.

ART. 13.

In caso di morte del Dirigente spetteranno al coniuge ed ai congiunti di primo grado (ascendenti e discendenti) siano o no viventi a carico nonché gli altri congiunti non oltre il quarto grado che vivano a suo carico, le indennità stabilite dalla Legge sull'impiego privato 13 novembre 1924, n. 4825 e della Legge 22 gennaio 1936, n. 401.

Al coniuge superstite ed ai congiunti di primo grado (ascendenti e discendenti) siano o no viventi a carico spetterà inoltre la differenza tra le indennità liquidate come sopra e quella maggiore come risultante per gli articoli 7 e 11 del presente contratto.

ART. 14.

Le indennità di cui agli articoli 7, 10 e 11 del presente contratto, e con le modalità contemplate negli articoli stessi, spetteranno an-

## Relazione sull'attività svolta dalla Sede di Tripoli del Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale nell'anno 1937-XV

Le poche cifre che accompagnano questa breve relazione valgono, più di ogni altra cosa, ad illustrare l'attività svolta da questo Ufficio e a dimostrare, specie se rapportate con quelle riassuntive dello scorso anno, come il Patronato Nazionale vada sempre più affermandosi.

L'operaio, metropolitano e indigeno, incoraggiato dai risultati tangibili della assistenza che questo Ufficio prodiga per loro, vi accorre sempre più numeroso e fiducioso.

L'abolizione totale di qualsiasi trattenuta per rimborso spese ha contribuito notevolmente ad accrescere la fiducia specie fra l'elemento indigeno.

Le difficoltà che si incontrano quotidianamente sono molte e non facili.

I centri, dove più si svolge intensa l'attività edile e stradale, e dove quindi sono maggiormente occupati gli operai, sono lontani gli uni dagli altri e non sempre collegati al centro da adeguati mezzi di trasporto e di comunicazioni.

Quasi ovunque difettano i Corrispondenti, i quali, o per mancanza di capacità, o di volontà, e soprattutto perché non sono mai visitati né istruiti personalmente dai funzionari del Patronato, danno un rendimento molto scarso.

L'operaio indigeno, nomade per tradizione, si sposta con somma facilità da un lavoro all'altro e da una località all'altra, senza mai lasciare alcuna traccia di sé. E' analfabeta, capisce poco o male l'italiano ed è, nella maggioranza, senza residenze. Facile è poi l'omonimia il che contribuisce a rendere difficile e qualche volta infruttuosa la nostra opera assistenziale.

E' però di conforto il constatare che la propaganda presso l'operaio indigeno si va sviluppando automaticamente per merito principale degli stessi infortunati che, constatato personalmente quanto sia provvida la nostra assi-

stenza, fanno opera di propaganda presso i lavoratori indigeni.

Così, la diffidenza e l'apatia, che è proverbiale nell'indigeno, si va gradatamente vincendo. Completa la nostra opera di propaganda la distribuzione di appositi cartoncini, scritti in italiano e tradotti in arabo, che illustrano i compiti assistenziali che svolge il Patronato Nazionale.

Tale distribuzione è fatta direttamente da questo Ufficio, dai Corrispondenti, dagli infermieri di tutti gli Ambulatori sparsi nella Colonia e dai Cadi.

S. E. il Maresciallo Italo Balbo - Governatore Generale della Libia, al quale, unico, va il merito di aver creato in Colonia tutte le organizzazioni del Regime, e fra queste quella del Patronato Nazionale Assistenza Sociale, ha impartito e, occorrendo, impartisce tempestivamente, tutte quelle disposizioni che possono agevolare il compito non facile affidato a questo Ufficio.

Gli Uffici del Governo Centrale, la R. Prefettura, la Federazione Fascista, le Organizzazioni del Partito, i Commissariati Regionali, e i Medici degli Ambulatori sparsi nei vari centri della Colonia, intervengono sempre ed ovunque per facilitare la nostra opera di penetrazione. E' da segnalare in modo particolare la collaborazione veramente encomiabile dell'Arma dei Carabinieri Reali.

I rapporti con l'Istituto Nazionale Fascista Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro e con l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, sono costantemente animati da un senso di viva comprensione e di sincera collaborazione il che facilita lo svolgimento del nostro lavoro.

Le litigiosità possono dirsi scomparse e ciò,

in massima parte, è dovuto ai buoni rapporti con i predetti Istituti.

L'attività dell'Ufficio di Tripoli, durante l'anno 1937 è caratterizzata dai seguenti dati statistici:

Infortuni industriali:

	1936	1937
Pratiche aperte . . . . .	1100	2231
Pratiche in corso . . . . .	323	450
Totale assistiti . . . . .	1110	2681
Pratiche definite . . . . .	777	2104
Indennità { offerto . . . . .	419.480	528.751
{ liquidate . . . . .	535.024	696.840
{ differenza . . . . .	115.544	167.089
Visite mediche eseguite . . . . .	899	1984
Certificati medici compilati . . . . .	860	1700
Cause iniziate . . . . .	10	5
» positive . . . . .	—	—
» chiuse . . . . .	—	—
» transatto . . . . .	—	—

Assistenza per:

Pensionari (invalidità e vecchiaia)  
Assegni morte  
Sorveglianza per l'applicazione delle leggi Sociali

	1936	1937
Pratiche aperte . . . . .	27	231
Pratiche in corso . . . . .	11	86
Totale assistiti . . . . .	27	317
Pratiche definite . . . . .	16	238
Indennità liquidate . . . . .	7183,85	44681,85
Cause iniziate . . . . .	—	4
» definite . . . . .	—	2
» in corso . . . . .	—	2



che al dirigente che avendo raggiunto i 60 anni di età ed i 40 di anzianità di servizio chiedi il collocamento in quiescenza.

ART. 15.

Il presente contratto avrà la validità di tre anni dal giorno della sua approvazione e sarà tacitamente rinnovato ad ogni scadenza per u-

gual periodo, salvo disdetta di una delle parti da darsi con mesi sei di anticipo a mezzo di lettera raccomandata.

A Tripoli il 26 agosto 1937-XV.

Associazione Fascista Commercianti della Libia

Il Presidente

ING. C. BUCCHETTI

Sindacato Coloniale Fascista  
Dirigenti Aziende Commerciali

Il Presidente

DOTT. U. PACCHIEROTTI

Ufficio Coloniale per la Cooperazione

DOTT. A. ORTISI

## Elenco generale dei contratti e accordi collettivi di lavoro stipulati dalle associazioni sindacali libiche

- 1.- Contratto collettivo di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende di panificazione stipulato tra il Sindacato Coloniale Fascista dei panificatori ed affini ed il Sindacato Coloniale Fascista dei lavoratori del commercio alimentare.  
Data della stipulazione: 21 aprile 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 24 dell'11 giugno 1937-XV.
- 2.- Contratto collettivo di lavoro relativo agli aumenti dei salari e degli stipendi ai lavoratori dell'industria e dell'artigianato della Libia. Stipulato tra l'Associazione Fascista degli Industriali, l'Associazione Fascista degli Artigiani e l'Associazione Fascista dei Lavoratori dell'industria della Libia.  
Data della stipulazione: 5 maggio 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 25 del 21 giugno 1937-XV.
- 3.- Contratto collettivo di lavoro relativo agli aumenti salariali ai lavoratori dell'agricoltura della Libia stipulato tra l'Associazione Fascista degli Agricoltori e l'Associazione Fascista dei Lavoratori della Agricoltura della Libia.  
Data della stipulazione: 10 maggio 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 25 del 21 giugno 1937-XV.
- 4.- Contratto collettivo di lavoro relativo agli aumenti salariali ai dipendenti di aziende artigiane di barbiere, parrucchiere ed affini. Stipulato tra l'Associazione Fascista degli Artigiani e l'Associazione Fascista dei Lavoratori del Commercio della Libia.  
Data della stipulazione: 5 maggio 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 25 del 21 giugno 1937-XV.
- 5.- Contratto collettivo di lavoro relativo agli aumenti sui salari e sugli stipendi ai lavoratori dipendenti dalle aziende rappresentate dall'Associazione dei Commercianti e dalle aziende commerciali rappresentate dall'Ufficio Coloniale Fascista della Cooperazione. Stipulato tra l'Associazione Fascista dei Commercianti, l'Ufficio Coloniale Fascista della Cooperazione e l'Associazione Fascista dei Lavoratori del Commercio della Libia.  
Data della stipulazione: 8 maggio 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 26 del 1. luglio 1937-XV.
- 6.- Contratto collettivo di lavoro relativo agli aumenti salariali agli addetti ed agenzie e studi professionali. Stipulato tra l'Associazione Fascista dei Professionisti ed Artisti ed il Sindacato Coloniale Fascista degli addetti ad agenzie e studi professionali.  
Data della stipulazione: 8 maggio 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 26 del 1. luglio 1937-XV.
- 7.- Contratto collettivo di lavoro per l'iscrizione dei dipendenti dalle agenzie e studi professionali della Libia alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio. Stipulato tra l'Associazione Fascista dei Professionisti ed Artisti della Libia ed il Sindacato Coloniale Fascista dei lavoratori del commercio alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio. Stipulato tra l'Associazione Fascista dei Commercianti e l'Associazione Fascista dei lavoratori del commercio della Libia.  
Data della stipulazione: 21 aprile 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 40 del 21 settembre 1937-XV.
- 8.- Contratto collettivo per l'iscrizione dei lavoratori del commercio alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al Commercio. Stipulato tra l'Associazione Fascista dei Commercianti e l'Associazione Fascista dei lavoratori del commercio della Libia.  
Data della stipulazione: 21 aprile 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 40 del 21 settembre 1937-XV.
- 9.- Contratto collettivo per l'iscrizione dei dipendenti di aziende cooperative di consumo e vendita della Libia alla Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio. Stipulato tra l'Associazione Fascista dei Commercianti e l'Associazione Fascista dei lavoratori del commercio della Libia.  
Data della stipulazione: 21 aprile 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 40 del 21 settembre 1937-XV.
- 10.- Contratto collettivo di lavoro per i dirigenti di aziende industriali. Stipulato tra l'Associazione Fascista degli Industriali e il Sindacato Coloniale Fascista dei dirigenti di aziende industriali.  
Data della stipulazione: 2 agosto 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 46 dell'11 novembre 1937, anno XVI.
- 11.- Contratto collettivo per la costituzione e il regolamento della Cassa Mutua Malattie per i lavoratori dell'industria e dell'artigianato. Stipulato tra l'Associazione Fascista degli Industriali, l'Associazione Fascista degli Artigiani e l'Associazione Fascista dei lavoratori dell'industria della Libia.  
Data della stipulazione: 24 maggio 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 45 del 1° ottobre 1937-XV.
- 12.- Contratto collettivo relativo al trattamento economico ai lavoratori dell'industria e dell'artigianato richiamati in servizio dalla M. V. S. N. e dai FF. GG. di Combattimento. Stipulato tra l'Associazione Fascista dei lavoratori dell'industria, l'Associazione Fascista degli Industriali e l'Associazione Fascista degli Artigiani della Libia.  
Data della stipulazione: 3 agosto 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 52 dell'11 dicembre 1937, anno XVI.
- 13.- Contratto collettivo per l'iscrizione alla Cassa Mutua Malattie per gli addetti al Commercio dei dipendenti dalle aziende artigiane di barbiere, parrucchiere ed affini. Stipulato tra l'Arte Coloniale Fascista dei parrucchieri, barbiere ed affini e il Sindacato Coloniale Fascista dei lavoratori del Turismo e dell'Ospitalità.  
Data della stipulazione: 25 giugno 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 53 del 21 dicembre 1937, anno XVI.
- 14.- Contratto collettivo per il riconoscimento dell'anzianità fascista ai lavoratori dell'industria e dell'artigianato della Libia. Stipulato tra l'Associazione Fascista degli Industriali, l'Associazione Fascista degli Artigiani e l'Associazione Fascista dei lavoratori dell'industria della Libia.  
Data della stipulazione: 30 luglio 1937-XV.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 52 dell'11 dicembre 1937, anno XVI.
- 15.- Contratto collettivo per la corresponsione della tredicesima mensilità agli impiegati dell'Industria e dell'Artigianato della Libia. Stipulato tra l'Associazione Fascista dei lavoratori dell'Industria e dell'artigianato della Libia e le Associazioni Fasciste degli Artigiani e degli Industriali della Libia.  
Data della stipulazione: 22 dicembre 1937, anno XVI.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale n. 3 dell'11 gennaio 1938-XVI.
- 16.- Contratto collettivo per la corresponsione della tredicesima mensilità ai Dirigenti di Aziende industriali in Libia. Stipulato tra l'Associazione Fascista degli Industriali della Libia ed il Sindacato Coloniale Fascista dei Dirigenti di Aziende industriali della Libia.  
Data della stipulazione: 22 dicembre 1937, anno XVI.  
Data della pubblicazione: Bollettino Ufficiale della Libia n. 3 dell'11 gennaio 1938, anno XVI.
- 17.- Contratto collettivo di lavoro per le maestranze agricole specializzate avventizie della Libia. Stipulato tra l'Associazione Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura e l'Associazione Fascista degli Agricoltori della Libia.  
Data della stipulazione: 12 novembre 1937 anno XVI.
- 18.- Contratto collettivo di lavoro per i Dirigenti di Aziende commerciali della Libia. Stipulato tra l'Associazione fascista del Sindacato Commercianti della Libia ed il Sindacato Coloniale Fascista dei Dirigenti di Aziende commerciali.  
Data della stipulazione: 26 agosto 1937-XV.
- 19.- Contratto collettivo per la costituzione della Cassa Mutua di Malattia per i lavoratori dell'Agricoltura della Libia stipulato tra l'Associazione fascista degli agricoltori della Libia e quella dei lavoratori della Agricoltura.  
Data della stipulazione: 12 novembre 1937 anno XVI.

## Elenco generale dei contratti tipo di lavoro per cittadini italiani libici

- 1.- Contratto tipo di lavoro per cittadini italiani libici addetti alla produzione di pane di tipo metropolitano.  
D. G. n. 11873 in data 31 maggio 1937-XV, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Libia n. 24 dell'11 giugno 1937-XV.
- 2.- Contratto tipo per i lavoratori indigeni addetti all'industria edile e stradale.  
D. G. n. 22380 del 29 settembre 1937-XVI, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 42 dell'11 ottobre 1937-XV.

# BANCO DI ROMA

CAPITALE E RISERVE L. 224.278.172,98

## Filiali in Africa Italiana

Libia :	Tripoli - Bengasi
A.O.I.:	Addis Abeba - Asmara Assab - Dembi Dollo Dessì - Gimma Gondar - Gore Harar - Lechemti Massaua - Mogadiscio

# SOCIETÀ CHINI COLONIE

## Impresa costruzioni

civili  
industriali  
cemento armato  
stradali

MILANO

Via Sondrio n. 5 - Telef. 690.214 e 215

TRIPOLI

Via Gen. De Bono n. 60 - Telef. 24-70

# «MARELLI»

Elettropompe centrifughe  
Ventilatori - Motori elettrici  
Alternatori - Gruppi convertitori  
Macchine elettriche di ogni tipo e potenza

Consegna immediata presso la rappresentante:

S.A.I.E.T.

Corso Vitt. Em. 268 - TRIPOLI - Telefono n. 20-61

Premiato Stabilimento  
Fotografico

## Cav. G. Nascia & Figlio

Bengasi

Via S. Francesco d'Assisi 275-277-279  
(casa propria)

SUCCURSALE: Corso Italia, 152

FOTOMATERIALE



# Un viaggio aereo in Libia

costituirà il vostro più lieto ricordo

Alcuni prezzi di andata e ritorno per Tripoli  
con la riduzione del 30%.

SIRACUSA - TRIPOLI e ritorno.	Lit. 532
» BENGASI »	» 1184
NAPOLI - TRIPOLI »	» 924
» BENGASI »	» 1576
ROMA - TRIPOLI »	» 1092
» BENGASI »	» 1744
MILANO - TRIPOLI »	» 1442
» BENGASI »	» 2094
TORINO - TRIPOLI »	» 1477
» BENGASI »	» 2129
VENEZIA - TRIPOLI »	» 1512
» BENGASI »	» 2164
GENOVA - TRIPOLI »	» 1428
» BENGASI »	» 2080



## Comunicazioni aeree fra l'Italia e la Libia

Orario in vigore al 1° gennaio 1938-XVI soggetto a variazioni

lunedì mercoledì venerdì	martedì giovedì sabato	GIORNALIERA		lunedì mercoledì venerdì	martedì giovedì sabato
7.20	6.10	p. v	ROMA (P. Esedra) ^	a. 14.45	16.45 15.30
8.30	7.20	p.	ROMA (Lido Idr.) a.	14.05	16.05 14.50
v	v	a.	NAPOLI	^	14.45
8.40	9.10	p.			
11.50	10.35	a.	SIRACUSA	^	10.50 11.45
12.45	11.20	p.			
13.45	v	a.	MALTA	^	9.55
14.05	v	p.			
11.45	v	a.	TUNISI	^	11.35
12.30	v	p.			
15.40	16.20	a. v	TRIPOLI	^	7.20 7.40



## ESCURSIONI NELLA LIBIA

ORGANIZZATE DAGLI UFFICI VIAGGI ETAL DI TRIPOLI E BENGASI

TRIPOLI - Piazza Castello - Agenzia Viaggi  
BENGASI - Piazza del Re  
ROMA - Via Veneto, 122-124 - Tel. 485-372

# QUANTO COSTA UN VIAGGIO A TRIPOLI

## COMUNICAZIONI FERROVIARIE

### FERROVIE DELLO STATO

Alcuni prezzi di corsa semplice con la riduz. del 50% dalle principali città italiane ai porti o idroscali d'imbarco per la Libia

da a	GENOVA			NAPOLI			PALERMO (via terra)			ROMA			SIRACUSA		
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
BOLOGNA . . .	72.00	49.00	29.00	131.00	88.00	52.00	202.00	137.00	80.00	96.00	65.00	38.50	198.—	134.—	78.50
FIRENZE . . .	62.50	42.50	25.50	115.00	78.00	46.00	194.00	131.00	77.00	76.50	52.00	31.00	189.—	128.—	75.—
GENOVA . . .	—	—	—	142.00	96.00	56.50	210.00	142.00	83.00	111.00	75.00	44.50	205.—	139.—	81.50
MILANO . . .	41.00	28.00	16.70	159.00	107.00	63.00	222.00	150.00	88.00	131.00	88.50	52.50	218.—	148.—	86.50
ROMA . . .	111.00	75.00	44.50	55.50	38.00	22.50	165.00	112.00	65.50	—	—	—	155.—	105.—	62.—
TORINO . . .	44.00	30.00	18.00	162.00	109.00	64.50	225.00	152.00	89.00	136.00	92.00	54.00	221.—	149.—	87.50
TRIESTE . . .	115.00	77.50	46.00	168.00	114.00	67.00	229.00	155.00	90.50	142.00	96.00	56.50	226.—	153.—	90.00
VENEZIA . . .	94.00	63.50	38.00	152.00	103.00	60.50	217.00	147.00	86.00	123.00	83.00	49.00	213.—	144.00	84.50

I prezzi si riferiscono alle singole corse di andata o di ritorno. Pertanto occorre raddoppiare le quote se il viaggio di andata e ritorno è compiuto sulla stessa linea oppure sommare le due quote relative, se i due viaggi sono di percorso differente. Esempi:  
Viaggio in I classe Bologna Napoli e ritorno: L. 131 x 2 = L. 262 Viaggio in II classe Milano-Siracusa (andata) e Genova-Milano (ritorno): L. 148 più L. 28 = L. 176.

## COMUNICAZIONI MARITTIME

### SOCIETÀ "TIRRENIA"

Alcuni prezzi di andata e ritorno per Tripoli ridotti del 50%.

	I classe	II classe	III classe	I classe	II classe	III classe
<b>DA NAPOLI</b>						
e ritorno a Napoli via Palermo . . .	663.40	463.20	199.60			
e ritorno a Napoli via Siracusa . . .	600.20	412.80	155.40			
via Siracusa e rit. a Napoli via Palermo	654.80	452.50	180.80			
via Palermo e rit. a Napoli via Siracusa	608.80	423.50	174.20			
via Siracusa e ritorno a Genova . . .	796.30	546.45	197.50			
via Siracusa e ritorno a Livorno . . .	753.50	517.90	185.15			
via Siracusa e ritorno a Civitavecchia . . .	688.65	472.50	172.30			
via Siracusa e ritorno a Siracusa . . .	492.95	338.90	130.10			
via Siracusa e ritorno a Palermo . . .	548.75	380.55	154.50			
via Palermo e ritorno a Genova . . .	804.90	557.15	216.30			
via Palermo e ritorno a Livorno . . .	762.10	528.60	203.95			
via Palermo e ritorno a Civitavecchia . . .	697.25	483.20	191.10			
via Palermo e ritorno a Siracusa . . .	501.55	349.60	148.90			
via Palermo e ritorno a Palermo . . .	557.35	391.25	173.30			
<b>DA PALERMO</b>						
e ritorno a Palermo . . .	456.30	320.30	145.60			
» » Napoli via Palermo . . .	562.35	392.25	171.90			
» » Napoli via Siracusa . . .	507.75	352.55	146.50			
» » Genova . . .	703.85	486.20	188.60			
» » Livorno . . .	661.05	457.65	176.25			
» » Civitavecchia . . .	596.20	412.25	163.40			
» » Siracusa . . .	400.50	278.65	121.20			
<b>DA CAGLIARI</b>						
e ritorno a Cagliari . . .	623.65	428.75	154.60			
» » Siracusa . . .	517.75	357.50	134.05			
» » Palermo . . .	573.55	399.15	158.45			
» » Napoli via Palermo . . .	679.60	471.10	184.75			
» » Napoli via Siracusa . . .	625.—	431.40	159.35			
<b>DA SIRACUSA</b>						
e ritorno a Siracusa (diretto) . . .	334.90	231.70	95.35			
» » Siracusa via Malta . . .	362.30	250.50	101.50			
» » Palermo . . .	418.50	292.15	125.90			
» » Napoli via Palermo . . .	524.55	364.10	152.20			
» » Napoli via Siracusa . . .	469.95	324.40	126.80			
» » Genova . . .	666.05	458.05	168.90			
» » Livorno . . .	623.25	429.50	156.55			
» » Civitavecchia . . .	558.40	384.10	143.70			
<b>DA GENOVA</b>						
e ritorno a Genova . . .	1041.25	714.80	251.20			
» » Siracusa . . .	737.80	507.20	183.75			
» » Palermo . . .	793.65	548.90	208.25			
» » Napoli via Palermo . . .	899.75	620.85	234.65			
» » Napoli via Siracusa . . .	845.15	581.20	209.10			



# Notizie per i turisti che desiderano visitare la Libia

## La Stagione turistica

Dal dicembre al maggio, il clima è maggiormente mite e favorevole sulla quarta sponda del «Mare nostrum», nulla può esservi di più piacevole per un turista di qualunque paese che compiere un viaggio in Libia per ammirare quanto di suggestivo essa offra per la bellezza lussureggiante delle sue oasi della costa e dell'interno, per il fascino delle sue zone desertiche, i pregi artistici delle sue città, la grandiosità delle rovine greche e romane, la varietà dei costumi, lo sforzo immenso che stanno compiendo i nostri colonizzatori per portare nuovo splendore di opere e di vita civile a un paese abbandonato da oltre un millennio.

Per agevolare il movimento dei forestieri durante la stagione più propizia, l'Ente Turistico ed Alberghiero della Libia ha sollecitato dalle competenti Autorità ed Amministrazioni numerose facilitazioni concernenti l'accesso in Colonia ed i viaggi. Tali facilitazioni vengono riassunte nel presente prospetto, e, per comodità dei viaggiatori, riportiamo nelle pagine seguenti gli orari delle linee marittime ed aeree tra l'Italia e la Libia, nonché numerosi esempi di prezzi di viaggio, con le riduzioni accordate per la circostanza.

## Tessera turistica

Durante il periodo della stagione turistica (novembre-maggio) è istituita e posta in vendita al prezzo di Lire 25, presso i principali Uffici di Viaggi e Turismo nonché presso gli Uffici passeggeri della Società di Navigazione «Tirrenia» e delle Società «Ala Littoria» e «AvioLinee Italiane», la «Tessera Turistica della Libia» che dà diritto ai seguenti vantaggi:

a) per i «cittadini italiani», è documento valido per l'accesso e la permanenza in Libia, a scopi turistici, in sostituzione del passaporto o lasciapassare coloniale. Deve essere munita di fotografia e firma autografa del titolare, legalizzata da una Regia Questura del Regno. «Fotografia, firma e legalizzazione possono tuttavia essere omesse qualora il titolare della tessera»:

1) si valga, sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno di linee dirette tra l'Italia e la Libia, cioè senza scali in porti esteri;

2) ovvero sia fornito di uno dei seguenti documenti personali: passaporto per l'estero, lasciapassare coloniale, porto d'armi;

b) per «tutti indistintamente i viaggiatori» (italiani e stranieri) è titolo sufficiente e indispensabile per ottenere le riduzioni di trasporto marittimo o aereo elencate più sotto.

Il rilascio della tessera turistica può essere rifiutato a chi non possiede documenti personali di identificazione, non possa dimostrare di avere una occupazione stabile non manuale, non sia in possesso, o non si provveda contemporaneamente, di biglietti di andata e ritorno per la Libia, ed in genere non sia in grado di dimostrare che si reca in Libia a scopi esclusivamente turistici. È severamente proibito valersi della tessera con l'intenzione di stabilirsi definitivamente in Colonia o di esercitarvi, durante la permanenza, un impiego o lavoro retribuito.

La validità della tessera è di mesi due, senza possibilità di proroga.

## Riduzioni di viaggio

**VIAGGI IN FERROVIA.** - Le Ferrovie Italiane dello Stato hanno concesso, per i viaggi in Libia durante la stagione turistica, e precisamente dal «15 gennaio al 15 maggio 1938-XVI», la riduzione del 50% per i biglietti di andata e ritorno da qualunque stazione del Regno ai porti d'imbarco marittimo o aereo per la Libia (Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Roma, Siracusa e Trapani), con facoltà di ritorno da un porto diverso di quello di andata. Le stesse FF. SS. hanno concesso inoltre la riduzione del 30% per i percorsi marittimi: Terranova-Civitavecchia e Napoli-Palermo ai viaggiatori che acquisteranno biglietti in servizio cumulativo ferroviario-marittimo. I biglietti a riduzione hanno la validità di giorni 45, prorogabili, e danno diritto a fermate intermedie, quando la distanza percorsa superi i 200 chilometri. Per essere validi per il viaggio di ritorno dovranno portare il timbro dell'E. T. A. L., che viene apposto gratuitamente nelle sedi di Tripoli o di Bengasi.

**VIAGGI MARITTIMI.** - La Società di Navigazione «Tirrenia» ha accordato la riduzione del 50% sul nolo netto, per biglietti di andata e ritorno per Tripoli o Bengasi dal «1° dicembre 1937 al 31 maggio 1938-XVI». È data facoltà al passeggero di richiedere, all'atto dell'acquisto, il ritorno ad un porto diverso da quello d'imbarco come pure di partire da un porto libico diverso da quello di arrivo. La validità dei biglietti è di giorni 30, prorogabili.

**VIAGGI AEREI.** - Le società «Ala Littoria» e «AvioLinee Italiane» concedono il 30% di ribasso dal «15 gennaio al 15 maggio 1938-XVI» sui biglietti di andata e ritorno da qualunque località italiana, per Tripoli. Uguale concessione è applicata per i viaggi di andata e ritorno sulla linea Tripoli-Bengasi. La validità dei biglietti è di giorni 30.

Questo  
è il  
periodo  
migliore  
per  
visitare  
la  
Libia

Dal 1° Novembre 1937-XVI al 31 Maggio 1938-XVI  
è aperta la Stagione Turistica

Riduzioni del 50% sulle ferrovie e sui piroscafi  
e del 30% sulle linee aeree.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI I PRINCIPALI  
UFFICI DI VIAGGI E TURISMO E AGLI UFFICI  
E. T. A. L.

TRIPOLI - Piazza Castello — BENGASI - Piazza del Re  
ROMA - Via Vittorio Veneto 122